



A: XXXI || 28 Settembre 1952 - XVII dopo Pentec. || Ed. Pia Società San Paolo - ALBA || Settimanale Religioso || Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo I || N. 39

## L'Ave e il sorriso del fraticello

Tra le preghiere dei fedeli, dopo il Pater Noster, in ordine di dignità viene l'Ave Maria. Con questa preghiera noi ricorriamo alla SS. Vergine perchè interceda per noi presso Iddio.

L'Ave Maria risale alle origini stesse del Cristianesimo ed è composta di due parti.

La prima parte comprende le parole: « Ave Maria, piena di grazia; il Signore è teco; tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù ».

Sono le parole medesime con le quali l'Arcangelo Gabriele e S. Elisabetta salutarono la Madre del Salvatore. Il saluto del Messo di Dio fu infatti questo: « Ave, piena di grazia; il Signore è teco; tu sei benedetta fra le donne ». S. Elisabetta a sua volta salutò la cugina dicendo: « Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno ».

La Chiesa, in questa prima parte, vi ha aggiunto per maggior chiarezza due sole parole. Dopo Ave, vi ha aggiunto Maria, ed al termine del saluto: Gesù.

La seconda parte è stata formata dalla Chiesa dopo il Concilio di Efeso nel 431. Quando fu definita dogma di fede la Maternità di Maria, Concilio e popolo tutto, con a capo S. Cirillo cantarono in onore della Madonna: « Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori a-

desso e nell'ora della morte nostra. Così sia ».

Non è il caso di dimostrare l'eccellenza di questa preghiera. Basti il ricordare che essa è diventata comune tra il popolo cristiano. La si ripete quotidianamente nelle orazioni del mattino e della sera; nella recita del S. Rosario ed ogni qualvolta si invoca l'aiuto della madre del Divin Redentore.

.....

Nella vita del beato Paolo Cisterciense si legge che negli estremi momenti della vita questo pio religioso sorrideva dolcemente ai pietosi che circondavano il suo povero giaciglio.

Se ne meravigliarono assai alcuni monaci, che gli dissero:

### Un esercito sconosciuto

...E' molto probabile che il segreto di queste gesta (quelle dei missionari) consiste tutto in una cosa semplice: la ragione della vita è collocata fuori della vita.

I soldati di questa battaglia possono essere uccisi, ma non uccidono; possono dire: la morte per noi è nulla, perchè per essi la morte non esiste. E' l'esercito della Chiesa Cattolica.

...Un esercito sconosciuto, il quale si accampa sparso per tutte le regioni più impervie di tutti i continenti. Vestono alla maniera del paese; da esquimesi, da orientali con lunghe barbe fluenti. Se ne vanno su cammelli, su

— Fratello, ricordate che i più grandi Santi temettero e tremarono nell'ora della morte!

L'umile laico rispose:

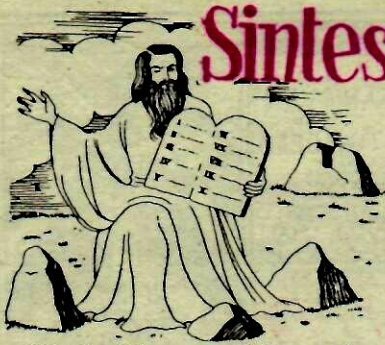
— Non volete, Padri miei, che io sorrida, se qui presso al mio fianco è la Madre di Gesù, ansiosa di portarmi in Paradiso? Fino ad ora ho tremato e temuto ma Ella col suo splendore e con la sua grazia ha sgombrato ogni tristezza dell'anima mia!

E giubilante nel volto e nel cuore fra' Paolo placidamente spirò tra le braccia della Vergine.

Recitiamo l'Ave Maria con fede, con ammirazione, con confidenza quando facciamo scorrere tra le dita la corona del Rosario e troveremo bello persino il pensiero della morte.

carri primitivi, a cavallo. Emblema è la croce; richiamo una campana; dimora una capanna. Uomini e donne di tutti gli ordini: gesuiti, lazzaristi, salesiani, francescani, domenicani. Un unico ordine! Sono agricoltori, infermieri, maestri di arte e mestieri, perchè la statistica è altrove, come altrove è lo sperato premio. Non mandano comunicati o bollettini ai giornali, perchè la gloria mondana non ha valore. Uomini di eccelsa dottrina scientifica si alternano con uomini che per la sola dottrina hanno la fede, la speranza e la carità. L'invisibile Padre o Padrone non domanda se non questi diplomi...

Alfredo Panzini



Ciò che Dio pensa del peccato d'impurità

Il Genesi, il primo libro della Sacra Scrittura, ci narra che gli uomini, moltiplicandosi sulla terra, commisero numerose colpe d'impurità. Ricordando questo fatto la Sacra Scrittura aggiunge che Dio, vedendo come fosse divenuta grande la malizia degli uomini, si pentì d'aver creato l'uomo.

Si pentì! Questa espressione noi non la troviamo in nessun'altra parte della Sacra Scrittura.

Quando Adamo ed Eva nel Paradiso terrestre commisero la prima colpa, Dio li punì ma non disse di pentirsi d'averli creati, anzi, annunciò loro la redenzione.

Quando Caino commise il primo omicidio macchiandosi le mani del sangue del fratello Abele, neppure allora Iddio si pentì d'aver creato l'uomo.

Il peccato di Adamo e quello di Caino sembrano ai nostri occhi delle mostruosità ben più gravi che non un peccato di impurità... Eppure Iddio non la pensa così: davanti alle perversioni carnali del genere umano si pente di aver creato l'uomo e invia all'umanità il flagello più grave: il diluvio, che in pochi giorni fa piazza pulita di una umanità depravata.

\*\*\*

Oggi è facile sentir dire che il peccato di impurità non è una colpa, ma una cosa naturale: ebbene dite a quelli che così la pensano che si rileggano il brano della Sacra Scrittura che parla del diluvio, e si convinceranno che Iddio la pensa in tutt'altro modo: Iddio ritiene l'impurità un peccato che provoca i suoi più tremendi castighi.

La Sacra Scrittura cita ancora altri terribili esempi di castighi divini per il peccato d'impurità. Ricordiamo la distruzione di Sodoma e Gomorra e delle altre tre città che insieme costituivano la Pentapoli. Anche qui gli uomini bevevano alla coppa del piacere nel modo più sfrenato e perverso, e nessuna legge naturale o divina li tene-

## Sintesi Catechistiche

IL SESTO E IL NONO COMANDAMENTO

va nei limiti. La collera di Dio si abbattè su di loro in un modo fulmineo: una pioggia di fuoco e zolfo distrusse tutto: case, uomini, donne, bambini, campi, e piante. Nessuno poté salvarsi con la fuga perchè nessuno ne ebbe il tempo.

Oggi al posto di queste cinque città distrutte vi sono le onde pesanti e cupe di un mare senza vita — il Mar Morto — nelle cui acque pestifere nessun animale può vivere ancora oggi e le cui esalazioni mefitiche rendono l'aria irrespirabile.

E nostro Signore Gesù Cristo che ne dice del peccato d'impurità?

Nel discorso della montagna ha, su questo argomento, una dichiarazione molto precisa: « Avete inteso che è stato detto dagli antichi: non commetterai adulterio; ma io vi dico che chiunque avrà guardato una donna per desiderarla, ha già commesso l'adulterio nel suo cuore ».

San Paolo dice: « Si riconoscono facilmente le opere della carne: la fornicazione, l'impurità, l'impudicizia... e altre simili cose. Ve lo dico come ve l'ho già detto: quelli che fanno tali cose, non entreranno nel regno dei cieli ».

E in un'altra sua lettera ammonisce: « Non sapete che i vostri corpi sono le membra di Cristo? Dio non voglia che voi ne facciate membra di prostituzione ».

Ecco quanto Dio pensa delle trasgressioni del sesto e nono comandamento. Sono le trasgressioni che maggiormente attirano i castighi divini su tutta l'umanità e che più facilmente chiudono alle anime l'entrata in cielo. Pensiamoci.

(Selezionato da « I Dieci Com. » di Toth - Ed. Greg. Padova)

### La gioventù universitaria

Ecco come noi vorremmo la cara gioventù universitaria: cosciente delle gravi responsabilità sociali, solerte nel prepararsi, generosa nell'aspirare all'ottimo, padrona delle scienze, forte nella fede, devota alla patria, continuatrice delle nobili tradizioni dell'Ateneo romano che tanti uomini insigni ha dato alla Chiesa e all'Italia.

(Pio XII agli studenti della Università di Roma).

## OSSERVATORIO

### Il mostro che mangia i suoi figli

Stalin è l'unico superstite dei 21 membri del Comitato Centrale del P. C. (bolcevico) russo, che fece nel 1917 la rivoluzione d'ottobre. Di essi, soltanto 8 sono morti di morte naturale: due furono assassinati, due si suicidarono, uno morì in un incidente ferroviario, tutti gli altri furono liquidati nel 1939 come « vipere lubriche ».

### I pigmei contro la Croce

Nelle ultime elezioni amministrative in alcune sezioni di Roma furono fatti togliere i crocefissi dalle aule scolastiche che dovevano funzionare da seggi elettorali.

L'offesa fatta contro la Fede è stata stigmatizzata dall'« Osservatore Romano » che scrive quanto segue:

L'offesa recata alla Fede del popolo romano è stata arbitraria, vigliacca, temeraria.

« Arbitraria, perchè i locali scolastici restano sotto l'autorità e le norme da cui dipendono anche quando vi sia ospite un qualsiasi altro ufficio. Vigliacca, perchè dovunque si è ricorsi a dei pretesti non si è avuto il coraggio di dire che la cacciata del crocefisso si voleva in odio a Lui, esclusivamente a Lui ».

« Si è detto che fra le suppellettili che la legge prevede ed elenca per il seggio elettorale, non è compreso il crocefisso. Chi ha consentito che fossero alzate contro di Lui le mani sacrileghe come quelle dei suoi crocefissori allorchè gli si avventarono contro e lo trassero a forza dal Getsemani, poteva anche scambiare una immagine sacra, quella immagine sacra che ricorda il sangue divino versato fino all'ultima goccia per la redenzione di tutti gli uomini, poteva anche scambiarla con una suppellettile. Bestemmia nel sacrilegio ».

### Il veicolo della morte

L'Istituto londinese per le indagini sulla viabilità ha accertato che la motocicletta è il veicolo più pericoloso per l'incolumità dei passeggeri. Le statistiche dicono infatti che il rischio di morte violenta raggiunge 40 punti per un motociclista, 17 per un ciclista, 1 per gli automobilisti e soltanto 0,2 per i viaggiatori su strada ferrata. Lo stesso Istituto ha constatato che la presenza di un vigile negli incroci stradali rende i pedoni più prudenti, ma che non ha alcun effetto quando i pedoni sono in maggioranza donne!

Una volta c'era un proverbio che ammoniva: « Chi va piano va sano e chi va forte va alla morte ». Oggi forse s'è dimenticato.

## COLPI D'ALA



LA PAROLA DI GESU'

## Carità e filantropia

Vennero da Gesù i Farisei, e uno di loro, dottore in legge, lo interrogò per tentarlo: — Maestro, qual'è il maggior comandamento della legge?

E Gesù gli rispose: — « Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la tua mente ».

Questo è il massimo e il primo comandamento: il secondo poi è simile a questo: « Amerai il prossimo tuo come te stesso ». Da questi due comandamenti dipende tutta la legge e i profeti.

Essendo adunque adunati i Farisei, Gesù li interrogò dicendo: — Che vi pare del Cristo? di chi è figlio? — Gli rispondono: — Di David.

Ed egli a loro: — Come dunque David in spirito, lo chiama Signore dicendo: — Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra, sinchè io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi? Se dunque David lo chiama Signore, com'è suo figlio?

E nessuno poteva replicargli parola: nè vi fu chi ardisse, da quel giorno in poi d'interrogarlo.

MATTEO XXII, 34-46

\*  
\*\*

A proposito della carità, San Paolo dice: « Se io parlassi le lingue degli uomini e anche quelle degli Angeli, ma non avessi la carità, sarei come una campana che suona o come un tamburo che fa solo del chiasso. Conoscessi anche tutti i misteri e tutto ciò che è possibile conoscere, avessi pure una fede così grande da trasportare le montagne, ma fossi privo della carità,

sarei un nulla. Dispensassi tutte le mie sostanze, e abbandonassi il mio corpo ad essere arso, ma fossi privo della carità, non mi servirebbe nulla ».

Perchè una cosa è la carità e altra è la semplice filantropia: si può essere umanamente benevoli verso il prossimo, dare agli altri le proprie sostanze e tuttavia non avere la carità.

Dice il Cardinal Schuster che la cosiddetta filantropia è una scristianizzazione della carità cristiana; la filantropia si limita a fare del bene al prossimo per puri motivi umani, prescindendo dall'amore di Dio. La carità invece è una virtù soprannaturale per cui amiamo Dio sopra ogni cosa per se stesso, e il prossimo lo amiamo come noi stessi ma per amor di Dio. Sempre Dio dev'essere il centro dell'amore se si vuole possedere la carità.

Si perde la carità verso Dio col peccato mortale, cioè con qualunque grave violazione di un comandamento divino. Si dà invece prova di possedere la carità osservando i comandamenti di Dio ed esercitando le opere di misericordia e, se Dio chiama, seguendo i consigli evangelici, cioè: la povertà volontaria, la castità perpetua, l'ubbidienza perfetta.

LIBRO UTILE  
LA SANTA VERGINITA' NEL  
LAICATO  
L. 100  
Farne richiesta alla Soc. S. Paolo  
ALBA (Cuneo)

## Ignoranza grossolana

Racconta l'Abbé Paris che ne fu il testimoniaio diretto, il seguente episodio.

Stava l'abate recitando il breviario in chiesa quando vide entrare un signore elegantemente vestito. Recatosi all'altare di S. Teresa del Bambin Gesù, s'intrattenne in preghiera, quindi lasciata un'offerta, senza volger lo sguardo a Gesù Sacramentato, si avviò all'uscita.

Il Sacerdote allora gli si avvicina:

— Scusi signore, le pare che stia bene uscire di qui, senza neppure salutare il Padrone di casa?

— E chi è questo padrone di casa?

Il Sacerdote indica il Tabernacolo. Il signore allora con tono convinto replica:

— Quando quello là, mi avrà fatto le grazie di quella là, allora pregherò anche Lui!..

Povero meschino: quale crassa ignoranza lo guidava nella sua preghiera verso i Santi!..

Preghiamo, preghiamo bene. Molti sono i vantaggi della preghiera. Tra questi ve n'è uno che deve stare a cuore a tutti: chi prega si salva.

## Un re da imitare

Re Haakon di Norvegia, ottantenne, è un sovrano molto democratico. Spesso lo si vede, solo, fare acquisti, o cenare al ristorante, o assistere ad un film. Un giorno in un tram di Oslo una elegante turista era seduta accanto ad un signore anziano. Quando la turista si alzò, il vicino si offrì di portarle la pesante valigia. La signora lo ringraziò e aggiunse che le pareva di averlo già conosciuto: « Sono re Haakon, signora. Può essere che abbiate visto il mio ritratto in qualche posto ».

## L'immensità di Dio

Il grande fisico Newton passeggiava un giorno sulla spiaggia del mare. Ad un tratto si fermò, e stette immobile dinanzi all'immensa distesa dell'acqua; poi si scoperse il capo e si chinò in atto di riverenza.

— Che fate? — gli chiesero gli amici.

— Saluto l'immensità di Dio. — rispose quel genio.

## Saggi proverbi

Donna in ballo, donna in fallo.

Donna modesta, famiglia onesta.

Donna al lavoro, val più dell'oro.

Donna che rammenda, vale una commenda.

Donna curiosa, pessima sposa.

Donna tra i suoi figli, rosa tra gigli.

## Cronaca di S. Zenone

### BILANCIO PREVENTIVO

#### B) Settore spirituale.

Oggi quindici facendo un esame generale di coscienza, abbiamo visto come la lotta che per lunghi anni disturbò così gravemente la vostra Parrocchia, fu il prodotto di tre errori: 1) concetto errato della vita cristiana; 2) mancanza di sincerità; 3) idee poco esatte sul Parroco e sulla Parrocchia.

Posta una pietra sepolcrale sul passato oggi otto vi ho presentato un piano quindicinale di lavoro che si inizierà presto con la costruzione qui al centro, di un grande fabbricato per l'abitazione delle Suore, per la scuola di ricamo e di cucito, per l'Asilo, per le aule della Dottrina Cristiana.

Vi ho anche detto come si potrà far fronte a questa immensa mole di lavoro senza disturbare troppo i vostri portafogli. Vi ripeto che non dovete allarmarvi: non intendo far debiti e nemmeno intendo salassarvi con questue straordinarie.

A me basta che siate tutti d'accordo nel dare ciascuno secondo le proprie possibilità, perchè è certamente cosa disdicevole, vedere dei poveri che hanno appena il necessario per vivere, dar molto di più e dar molto più volentieri di chi ha ricche entrate o grosse proprietà. La mia parola d'ordine è questa: tutti e tutti secondo le vostre possibilità, e chi non può o non vuol dare, almeno non disturbi e scoraggi chi ha intenzione di dare.

Su questo argomento è stato detto abbastanza. E ora andiamo avanti. "Nisi Dominus œdificaverit domum, in vanum laboraverunt qui œdificant eam". Sono parole del Signore che, tradotte in italiano vogliono dire così: "Gli uomini si affannano inutilmente nelle loro imprese quando manca l'aiuto di Dio".

Domenica scorsa esponendovi

un piano quindicinale di lavoro, mi sono soffermato a parlarvi soltanto del suo settore materiale; ma gli edifici di pietra che noi costruiremo, a nulla gioveranno se non ci sforzeremo anche e soprattutto a rinnovare spiritualmente la nostra Parrocchia. Perciò oggi vi esporrò un programma di lavoro nel campo spirituale e lo farò commentandovi ciò che Gesù disse di se stesso: "Io sono la Vita, la Verità, la Via".

#### Io sono la Vita

"Io sono la Vita". Un battezzato può dirsi cristiano solamente quando ha in sé la vita di Cristo, cioè la grazia santificante. Chi ha il peccato mortale è spiritualmente morto... è un nemico di Dio... è schiavo di Satana: le sue opere anche le più sante come per esempio l'assistere alla santa Messa, sono senza merito per il Paradiso... e la più bella delle preghiere, il Padre Nostro nella sua bocca diventa un'amara ironia. Figlioli vivete sempre in grazia: la Parrocchia deve essere una famiglia, e non già un mausoleo di cadaveri. Ma per vivere sempre nella grazia di Dio, bisogna pregare e frequentare i Sacramenti. Ed ecco allora l'obiettivo che ad ogni costo si deve raggiungere: *Il Rosario in tutte le famiglie; partecipazione di tutta la Parrocchia ai Ritiri mensili; maggior frequenza alla Messa nei giorni feriali; Comunione frequente e possibilmente settimanale.*

Una cosa di capitale importanza: per scongiurare il pericolo che queste pratiche religiose si riducano ad uno sterile formalismo, o, peggio ancora, siano compiute per accontentare il Parroco, o per timore del Parroco, è necessario che approfondiate la vostra cultura religiosa. Ed ecco allora la mia parola d'ordine: *tutti i fanciulli alla Dottrina; tutti, uomini e donne, giovani e vecchi al Vespero ogni Domenica e alla scuola di cultura religiosa durante l'inverno.*

#### Io sono la Verità

"Io sono la Verità", così ha detto di se stesso Gesù; così deve poter dire di se stesso anche ognuno di voi. Ma perchè possiate dire così, la religione deve essere da voi praticata integralmente e sinceramente.

1) *La religione deve essere praticata integralmente*, non vi deve essere contraddizione tra la vostra vita e la fede che dite di professare. E' necessario che tutti si convincano che la religione non è un vestito da indossare solamente quando si è in Chiesa o quando si parla col Sacerdote: la religione deve essere la regola suprema di tutte le vostre azioni nella vita privata, nella vita familiare, nella vita sociale.

Non si può sabotare il fine del matrimonio, non si può profanare l'amore, non si può vivere nel fango della lussuria, non si può dar scandalo col turpiloquio, con la moda, in qualsiasi altra forma; non si può mormorare, calunniare, odiare e nello stesso tempo pretendere di essere considerati buoni cristiani perchè si va alla Messa ogni Domenica e si fa qualche volta la Comunione. Ricordate la terribile maledizione di Gesù per questi esseri anfibi che vogliono essere amici di Dio e nello stesso tempo andar a braccetto con il Demonio. "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me, perciò io lo rigetto, lo vomito".

(continua)

#### Cinema Don Bosco

Oggi e domani  
lo spettacolare film

CAPITANO  
DI CASTIGLIA

(Con permesso ecclesiastica)  
Direttore respons. Don Guglielmo De Grandis

Parte speciale stampata dalla  
Tipografia L. Polo & Figli - tel. 18 - Asolo